

E. H. / a / Maria Cazalla / XXI mag. [Rosa]

Funzione sociale e condizionè personale nella Spagna del secolo XVI

I Libertà di parola e ~~libertà di coscienza~~ ^{libertà di coscienza}, pratica religiosa e etica sessuale nel processo contro Maria de Cazalla

- si tratterà di fare l'analisi e la ricostruzione del processo come un momento del dibattito e della lotta di rilevanza europea sul tema della libertà religiosa e del rapporto fede-opere (fedeli-istituzione) ma partendo dal punto di vista costituito dal fatto che uno dei capi d'accusa contro Maria de Cazalla è quello di aver voluto insegnare essendo donna.
- si cercherà di capire che significato abbia questo ed altri tentativi compiuti da donne di porsi in una società mercantile e in ambienti ^{urbani} di origine ebraica in una funzione sociale e culturale diversa da quella tradizionale: non più profetesse, indovine, maghe o streghe e nemmeno monache. Fuori, sembrerebbe delle strutture mitiche in un momento di grande e rivoluzionario dibattito religioso e di grossa trasformazione sociale. (Non più solo produttrice di servizi e utenze di linguaggi già fabbricati, ma tentativo di produrre un linguaggio ed affermare una funzione.) (Discorso della "Tina".)
- è tra l'altro l'epoca in cui escono in castigliano due manuali della moglie perfetta (fray Luis de Leon e Luis Vives) che avranno un certo peso anche nel resto della Europa cristiano-cattolica come tentativo di codificare la figura della moglie di ambiente medioborghese ecc) e anche l'epoca in cui si sviluppa un violento dibattito nelle sfere dirigenti della Chiesa cattolica sulla funzione e presenza delle donne e sul loro rapporto con la scrittura (da una parte il domenicano Melchor Cano e dall'altra il carmelitano Jeronimo Gracia.
- anche in questo caso è impressionante il silenzio di una parte della storiografia con l'eccezione di Bataillon e altri